

**Abbonamenti** — Anno L. 3 — Semestre L. 2  
— Trimestre L. 1.

**Inserzioni** — In quarta pagina Cent. 25 per  
linea o spazio corrispondente — In terza pagina,  
dopo la firma del gerente, Cent. 50 — Nel corpo  
del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici  
L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.  
Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Gio-  
rnale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi  
col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10  
in più — Le inserzioni si ricevono esclusivamente  
presso la Tipografia Dina.

**Pagamenti anticipati.**

Si accettano corrispondenze purchè firmate. — I ma-  
noscritti restano proprietà del giornale — Le lettere  
non affrancate si respingono.

Ogni Numero cent. 5 — Arretrato 10.

# La Gazzetta d'Acqui

(Conto Corrente colla Posta)

(GIORNALE SETTIMANALE)

**Monitore della Città e del Circondario**

**ORARIO DELLA FERROVIA** — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant. - 2,39 - 7,18 pom. — per Savona 7,58 - 11,45 ant. - 5,28 pom.  
— ARRIVI da Alessandria 7,48 ant. - 11,36 ant. - 5,21 - 10,28 pom. — da Savona 7,58 ant. - 2,30 - 7,8 pom.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 5 pom. per i vaglia e risparmi.

L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 ant. alle 9 pom.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 ant. e dalle 12 1/2 alle 3 pom., giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 ant. alle 4 pom. e dalle 9 alle 11 ant. giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 ant. alle 4 pom., giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 2 alle 5 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

## Alle Urne!

Nel nostro collegio elettorale, ab-  
biamo già avuto occasione di dirlo più  
volte, non esiste traccia di lotta.  
Tanta è la stima, tanto è l'affetto,  
tanta è la fiducia che, a giusta ra-  
gione, il corpo elettorale ripone  
nelle tre distinte persone da cui  
fu rappresentato nella XVI legi-  
slatura, che nessuno è sorto, non di-  
remo a contendere, ma a tentar di  
contendere ad essi l'ambito onore di  
rappresentare nella prossima Camera  
il Collegio di Alessandria IV.

Mentre in pressochè tutti i collegi  
d'Italia, ferve vivace la lotta, dove  
di principii, e dove soltanto di per-  
sone, qui da noi, ove regna rispon-  
denza perfetta di idee e di sentimenti  
fra la immensa maggioranza degli  
elettori e i deputati cessati, lotta non  
c'è e non ci poteva essere, dappoichè  
la condotta degli on. Ferraris, Raggio  
e Borgatta in Parlamento, fu tale da  
imporre senz'altro (possiamo usare  
questa parola) come una necessità,  
come un dovere, la loro rielezione.

Di un tale stato di cose, noi non  
possiamo che allietarci pei nostri  
amici, che si presentano nuovamente  
alla prova delle urne, perchè torna  
a tutto loro onore, e perchè ci è arra-  
sicura che sui loro nomi si racco-  
glieranno domani numerosissimi i  
voti.

Già, della imponente dimostrazione  
che loro domani sarà data, essi hanno  
avute prove non dubbie. Dappertutto  
ove si presentarono, vennero accolti  
con quella larga cordialità d'affetto  
che è propria delle nostre forti,  
oneste, laboriose popolazioni. Le loro  
parole, improntate a sincerità grande,  
a quella sincerità che è propria di  
uomini, come essi sono, indipendenti,  
leali, operosi, intelligenti, trovarono  
un'eco nel cuore di quanti ebbero  
il piacere di ascoltarli, e quindi noi  
siamo sicuri che gli elettori non  
mancheranno domani all'appello,  
perchè lo devono a sè stessi, ai loro  
rappresentanti.

Non basta che Raggio Edilio, Carlo  
Borgatta, Maggiorino Ferraris, rie-  
scono eletti; è necessario, è doveroso,  
pel corpo elettorale, che l'elezione

loro sia imponente per numero di  
voti. Diremo anzi di più: sarebbe  
una colpa, se il contrario avvenisse.

La votazione di domani deve es-  
sere una splendida dimostrazione di  
stima ed affetto ai tre deputati u-  
scenti, che se la sono, coll'opera loro,  
ben meritata: essa costituirà un ti-  
tolo d'onore pel nostro Collegio, e  
noi nutriamo piena ed intiera fiducia  
che ciò avverrà.

Accorriamo dunque tutti alle urne  
e deponiamovi la nostra scheda su  
cui staranno scritti i nomi di

**Raggio Edilio Avvocato**  
**Borgatta Carlo Avvocato**  
**Ferraris Maggiorino Avvocato.**

## IV Collegio Elettorale Politico di Alessandria Elezioni del 1890

Il Sindaco della Città d'Acqui

Notifica:

Gli elettori politici del comune di  
Acqui sono convocati per il giorno  
di Domenica 23 corrente mese di  
Novembre onde procedere alla ele-  
zione di tre deputati al Parlamento  
nazionale.

Occorrendo una seconda votazione,  
questa avrà luogo il giorno 30 stesso  
mese.

Gli iscritti sulle liste politiche,  
furono divisi in tre sezioni.

La prima sezione comprende gli  
elettori iscritti nella lista politica  
dalla lettera A alla C oltre quelli  
della lettera D fino al N. 391 com-  
preso e si riunirà nella sala grande  
del palazzo dell'Asilo d'Infanzia.

La seconda sezione abbraccia gli  
elettori dalla lettera D dal N. 392  
in poi, e quella dalla E fino alla N  
compresa, e si adunerà in una sala  
a piano terreno del Palazzo anzidetto.

La terza si compone di tutti gli  
altri, dalla lettera O alla Z e si adu-  
nerà nella sala maggiore del palazzo  
comunale.

Le operazioni elettorali avranno  
principio nelle tre sezioni alle ore 9  
antimeridiane precise.

In tutte le ore d'ufficio di ciascun  
giorno, a partire da oggi, i signori  
elettori potranno ritirare dall'ufficio  
comunale il certificato comprovante  
la loro iscrizione sulle liste, senza  
del quale niuno è ammesso ad en-  
trare nel locale delle elezioni.

Acqui dal Palazzo Comunale addì 9 Novembre 1890.

Il Sindaco G. SARACCO.

## L'INAUGURAZIONE DELLA CASA OPERAIA

LE ONORANZE AL SIGNOR JONA OTTOLENGHI

Ben di rado nella nostra non breve  
vita di publicista, abbiamo assistito  
ad una festa così cordiale come quella  
di domenica scorsa, intesa ad ono-  
rare il benefico cittadino sig. Jona  
Ottolenghi che con felice frase il  
Presidente della Società Operaia sig.  
Borreani chiamò il principe della  
beneficenza.

Ogni classe di persone, dal mo-  
desto operaio alla più elevata per-  
sonalità del paese, intervennero alla  
festa e sedettero al fraterno banchetto  
tutti uniti in un intento solo, rendere  
un tributo di deferente affetto a chi  
della sua ingente fortuna sa fare  
tanto saggio uso venendo in aiuto  
delle classi più bisognose.

Fin dallo scorso anno avendo la  
Società Operaia manifestato il desi-  
derio di possedere un proprio edi-  
ficio per le sue adunanze, il signor  
Jonasi offriva di sopportarne le spese.  
Venne quindi a cura del giovine ed  
attivo signor Geometra Depetris stu-  
diato un progetto che venne messo  
in esecuzione su terreno donato dal  
Comune di Acqui. Ed in breve tempo  
nelle vicinanze del lavatoio sorse un

elegante e maestoso edificio a due  
piani. Il piano terreno, cui si accede  
per un'ampia gradinata che dà su un  
porticato di tre arcate, contiene varie  
camere ad uso degli uffici di dire-  
zione della Società. Un ampio e co-  
modo scalone a sinistra, a due rampe  
che, giunte al ripiano, si riuniscono  
in una sola centrale, grandiosa, con-  
duce al primo piano ove si estende  
l'ampio salone delle adunanze.

È un vano di immense dimensioni  
nel quale piove abbondante luce dasei  
immensi finestroni alti come case.  
Il salone misura oltre a 300 m. q.  
ed è alto ben 8 metri. Il fabbricato  
venne costruito come dicemmo su  
disegno del Geometra Depetris che  
ne diresse gratuitamente i lavori, ed  
eseguiti dall'impresa fratelli Depetris.

Giusta il programma della festa,  
domenica, poco dopo il mezzodì,  
nel corridoio al piano terreno venne  
fatta l'inaugurazione di un busto  
in marmo, opera del nostro con-  
cittadino scultore Bistolli, rappre-  
sentante le venerande fattezze del  
generoso signor Jona Ottolenghi, Il

busto, che posa su una colonna di  
marmo, fu collocato in un'apposita  
nicchia ai piedi dello scalone che dà  
al piano superiore.

Assistevano alla lieta cerimonia  
numerosi soci della Società Operaia,  
le bandiere dei vari sodalizi inter-  
venuti, il Sindaco d'Acqui senatore  
Saracco, il festeggiato signor Jona  
Ottolenghi, i tre ex e futuri deputati  
on.li Raggio, Borgatta e Ferraris, la  
stampa locale e quella di Novi, ecc.

Ecco l'elenco delle Società che si  
fecero rappresentare alla festa:

Alice Belcolle.  
Bistagno.  
Cantonieri della Provincia.  
Mombaruzzo.  
Monastero.  
Montaldeo Bormida.  
Morsasco.  
Orsara Bormida.  
Panettieri della Provincia.  
Rivalta Bormida.  
Spigno Monferrato.  
Strevi.  
Visone.